

LAVORO

Parità, ancora un miraggio

3 maggio, giornata dell'Equal Pay Day, ma le notizie sono ancora sconcertanti: in Alto Adige stipendi delle donne più bassi del 17,2% rispetto a quelli degli uomini.

Von  Redaktion / Redazione 29.04.2019

SUBSCRIBE USER

DAS ZIEHT REIN

ADVERTISEMENT

Quest'anno l'Equal Pay Day, la giornata per la parità retributiva (e di carriera) fra uomini e donne, si celebra il 3 maggio. L'occasione è propizia per sottolineare ancora una volta le evidenti differenze di genere in ambito lavorativo, anche in Alto Adige. Come ha ricordato del resto l'assessora provinciale alle politiche sociali, **Waltraud Deeg**, gli stipendi delle donne in provincia di Bolzano sono in media **il 17,2% in meno** rispetto a quelli dei colleghi maschi con equivalente qualifica ed esperienza professionale.



Da sinistra: l'assessora provinciale Waltraud Deeg e la presidente della Commissione per le pari opportunità, Ulrike Oberhammer

Stando al rapporto sull'anno 2017 di AFI-IPL il reddito medio annuo delle donne è dunque di 20.888 euro a fronte dei 38.125 degli uomini. Forte disparità c'è anche per quanto riguarda le posizioni apicali con solo il 7,9% di donne ai vertici nel 2017. Un valore simile, il 7,3% nel 2017, si riscontra fra gli uomini in permesso parentale. Le interruzioni lavorative che connotano la vita lavorativa delle donne, per la nascita di figli, per la loro cura o per la cura di familiari, o il part time per conciliare famiglia e lavoro, hanno inoltre rilevanti ripercussioni sul versamento contributivo e sulla situazione pensionistica con la conseguenza che le donne rischiano maggiormente situazioni di povertà in età avanzata.



Le bolle di sapone sono il simbolo dell'Equal Pay Day 2019

Nel corso della conferenza stampa convocata sul tema del *gender gap* la presidente della Commissione per le pari opportunità, **Ulrike Oberhammer**, ha sottolineato che la campagna Equal Pay Day 2019 mira alla realizzazione delle **aspirazioni delle donne** e a una presa di coscienza a livello internazionale di quanto siano ancora diffuse le differenze di genere, anche e soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro. "Per tutti noi è grave constatare che nella nostra società vi siano ancora un gap retributivo e un maggiore rischio di povertà per le donne. È nostro compito cambiare questa situazione", sostiene Deeg.



A dare la direzione di marcia ci sono gli **8 punti** contenuti nel piano d'azione elaborato dall'Unione Europea: miglioramento della parità retributiva, lotta alla segregazione nel campo del lavoro (anche intersettoriale), superamento del cosiddetto "soffitto di vetro" creato dalle discriminazioni di genere, riduzione degli svantaggi legati al lavoro familiare, maggiore valorizzazione delle capacità, dell'impegno e delle responsabilità appannaggio delle donne, condanna delle disparità e degli stereotipi, informazione in merito alle differenze retributive tra i generi e creazione di una rete per la lotta alla forbice retributiva. Basterà?

Nel corso dell'Equal Pay Day del 3 maggio è prevista l'installazione di 23 stand in *varie località della provincia*, ad esempio presso le sedi della Libera Università di Bolzano, negli ospedali dove verranno fornite informazioni in merito alle disparità di retribuzione tra uomo e donna, alle difficoltà che incontrano le donne nella loro carriera lavorativa ed al maggiore rischio di povertà nella terza età a causa delle difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia. Il nuovo numero di "eres", pubblicato a cura della Commissione per le pari opportunità contiene numerosi dati sul tema del Gender Pay Gap e può essere scaricato dal portale web della Provincia dedicato alle *pari opportunità*. All'edizione di quest'anno della giornata, promossa dalla Commissione provinciale per le pari opportunità, aderiscono complessivamente 63 associazioni.